



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1  
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA  
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Alla Regione Toscana  
Direzione Istruzione Formazione Ricerca  
e Lavoro  
Settore Tutela dei Consumatori  
Utenti-Politiche di genere-  
Promozione della cultura di pace  
Piazza dell'Unità Italiana, 1  
50123 Firenze

pec:[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[protocollo interoperabile \(InterPRO\)](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

La sottoscritta

Luogo e data di nascita

*In qualità di Vice Sindaco del  
Comune di Livorno e, in questa veste,  
in sostituzione del Sindaco di tale  
Ente Luca Salvetti, Presidente della  
Conferenza dei Sindaci dell'ambito  
territoriale zonale di Livorno,  
Collesalveti e Capraia Isola*

Con sede: (Via/Piazza; Cap; Città;  
Prov.)

Partita Iva/codice fiscale

Telefono, fax,

E-mail

<b>Libera Camici</b>
<b>p.zza del Municipio 1 – 57123 – Livorno (LI)</b>
<b>00 104330493</b>
<b>0586/588111</b>
<b>Comune.livorno@postacert.toscana.it</b>

**CHIEDE**

- in qualità di soggetto proponente ammissibile di cui al punto 4 dell' Allegato B della DGR n. 1081/2022 il contributo di € 43.113,92 come da piano finanziario del programma antiviolenza allegato e a tale scopo

**DICHIARA**

(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)  
sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1  
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA  
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

---

dicembre 2000, impegnandosi, all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni, e di quanto indicato nella scheda allegata, comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;

- che il soggetto gestore del programma ai sensi dell'Avviso è

L'SdS: \_\_\_\_\_

Il Comune di Livorno, come gestore del programma anti violenza allegato;

La Provincia/Città Metropolitana di \_\_\_\_\_ delegata con *(specificare modalità: atto ecc)* \_\_\_\_\_, da tutte le Conferenze dei Sindaci del territorio di riferimento a presentare e a gestire il programma anti violenza allegato;

- che nel proprio territorio di riferimento sono presenti i seguenti Centri anti violenza [ ]:  
*(barrare e specificare denominazione)*

Associazione Randi – Associazione Ippogrifo
---

-che nel proprio territorio di riferimento sono presenti le seguenti case rifugio [ ]:  
*(barrare e specificare denominazione)*

Casa Rifugio Randi (gestita da Ass.ne Randi) – Casa Amica (gestita da Ass.ociazione Ippogrifo)
--

- di assicurare il rispetto delle finalita' e di ogni adempimento stabilito dal DPCM 16/11/2021

-di comunicare alla Regione Toscana ogni variazione all'allegato programma

**IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL  
SOGGETTO PROPONENTE  
(firma digitale)**



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 1  
DOMANDA CONTRIBUTO E DICHIARAZIONE DEL PRESIDENTE CONFERENZA  
DEI SINDACI E DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

---

SCHEDA **SOGGETTO GESTORE** PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

Denominazione Soggetto gestore Comune di Livorno

Sede legale p.zza del Municipio 1

CAP 57123 Città Livorno (Prov LI)

e-mail [Comune.livorno@postacert.toscana.it](mailto:Comune.livorno@postacert.toscana.it) Telefono 0586/588111 Fax \_\_\_\_\_

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto gestore?

---

---

---

---

Il soggetto gestore contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[NO]

**REFERENTE DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA**

Nome Letizia

Cognome Vai

Numero di telefono 0586/824309

Mail: [lvai@comune.livorno.it](mailto:lvai@comune.livorno.it)



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

---

SCHEDA **AMBITO TERRITORIALE ZONALE PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA  
*(In caso di più Ambiti territoriali zonali partner, duplicare la scheda seguente)*

Denominazione (Comune Capofila/SdS/Provincia/Città Metropolitana) \_\_\_\_\_

Sede legale \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_)

e-mail \_\_\_\_\_ Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[NO]



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

---

SCHEDA **ALTRO SOGGETTO PARTNER** DEL PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

*(In caso di più partner, duplicare la scheda seguente)*

Denominazione Soggetto partner ASSOCIAZIONE RANDI APS ETS

Sede legale VIA DELLA MADDALENA N.4 CAP57126 Città LIVORNO (Prov. LI )

e-mail [associazionerandi@gmail.com](mailto:associazionerandi@gmail.com) Telefono 3392785450

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: SEZIONE B del Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale, Articolazione Provinciale di Livorno con estremi atto di iscrizione- DETERMINAZIONE N. 3650 DEL 06/05/2021

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

il CAV Randi intende portare avanti per la terza annualità l'attività della casa di seconda accoglienza (Casa Anna) che garantisce l'accoglienza a donne e bambini vittime di violenza e a donne che richiedono un primo intervento in emergenza (H72).

Anche questo anno ha lavorato sempre a pieno regime con tutti i 5 posti previsti sempre occupati. La Casa lavora in piena sinergia con i Servizi Sociali territoriali anche per una co-costruzione insieme alla donna ospite di un progetto che accompagni lei e i suoi figli verso l'autonomia economica e sociale.

Nel caso in cui i posti in Casa Anna siano tutti occupati, il CAV Randi si fa carico delle spese alberghiere e di beni di prima necessità e spese alimentari per donne che necessitino un primo intervento di protezione in emergenza (H72).

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[NO]

Denominazione Soggetto partner Associazione Ippogrifo

Sede legale p.zza della Repubblica 47 CAP 57125 Città Livorno (Prov.LI )

e-mail [ippogrifo@alicia.it](mailto:ippogrifo@alicia.it) Telefono 0586/889594 Fax \_\_\_\_\_



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

In caso di Associazione indicare iscrizione al seguente registro regionale: Promozione Sociale nella sezione provinciale di Livorno con il seguente n. di iscrizione LI-81 indicare estremi atto di iscrizione Determinazione n. 93 del 15/04/2004

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

il CAV Ippogrifo intende portare avanti:  
l'attività di seconda accoglienze  
interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali  
pronta emergenza: (di norma H72)

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[NO]

Denominazione Soggetto partner Provincia di Livorno

Sede legale p.zza del Municipio 4 CAP 57123 Città Livorno (Prov.LI )

e-mail urp@provincia.livorno.it Telefono 0586/257111 Fax\_\_\_\_\_

Quali azioni previste dal programma antiviolenza saranno curate dal soggetto partner?

La Provincia di Livorno intende portare avanti:  
Programmi per uomini maltrattanti

Il soggetto partner contribuirà finanziariamente all'iniziativa con risorse specificatamente indicate nelle fonti di finanziamento delle tipologie di azione previste nel programma?

*(barrare la casella corrispondente)*

[NO]

**1a) Motivazioni alla base del programma e delle scelte effettuate e descrizione delle azioni**

La violenza maschile contro le donne è un fenomeno estremamente complesso, si tratta in effetti di una problematica che necessita, contemporaneamente, di interventi coordinati su più fronti: dalla prevenzione, alla repressione, al sostegno delle donne vittime di abusi, al trattamento degli uomini autori di violenza. La sua complessità è legata anche alla multidimensionalità degli interventi da attuare, in ambito sanitario, psicologico, sociale, giuridico, penale, lavorativo, ecc.



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

Operando una sintesi della normativa regionale si può dire che ai Comuni sia affidato un ruolo centrale in quanto, secondo il principio costituzionale di sussidiarietà, compete loro la gestione ed il coordinamento delle iniziative locali per realizzare un sistema integrato di servizi sociali, in collaborazione con gli altri enti locali, le strutture sanitarie e gli organismi del privato sociale. La dimensione locale dei Comuni li rende in effetti un attore privilegiato per intervenire su un fenomeno multidimensionale come quello della violenza di genere, che necessita di azioni trasversali sulla base di una visione unitaria della persona vittima e secondo un approccio sistemico del territorio. Permette inoltre di rispondere alla specificità dei bisogni locali.

La funzione della casa di seconda accoglienza è finalizzata a consentire alla donna ospite di poter prolungare la permanenza nella struttura e garantirle così sostegno emotivo e sociale che possa accompagnarla verso l' autonomia abitativa ed economica. La fuoriuscita della donna dall'accoglienza rappresenta per lei un traguardo, ma nello stesso tempo è spesso motivo di nuove ansie e preoccupazioni perché necessariamente dovrà contare in buona parte sulle sue forze, sia dal punto di vista economico che organizzativo. Per quanto a volte carica di difficoltà, la convivenza con altre donne può rappresentare comunque una forza di solidarietà femminile e le stesse operatrici costituiscono garanzia di una presenza, soprattutto nelle difficoltà. Quasi mai, nonostante lo desideri profondamente, la donna si sente pronta a concludere il percorso, e per questo andrà supportata mettendo in luce il più possibile i suoi punti di forza.

Un percorso che si avvia alla sua conclusione non è detto si fondi su certezze assolute e garanzie economiche o logistiche, ma nasce sicuramente dalla consapevolezza che alla donna in accoglienza sono stati forniti tutti gli strumenti "base" possibili perché possa poi con le sue forze e con altri tipi di aiuti, costruire la sua nuova vita fuori dalla struttura.

In questo senso, con le donne accolte in seconda accoglienza, si cerca di rafforzare l'autodeterminazione e la valorizzazione delle risorse personali in modo da agevolare la loro fuoriuscita da una situazione di accoglienza.

Tra le misure per la seconda accoglienza è attiva la possibilità di ospitare almeno N. 2 donne, anche con minori, in una struttura cohousing situata al primo piano del Centro Polifunzionale – "Sorgenti Donna" della Fondazione Caritas onlus.

La struttura "Sorgenti Donna" è quella di un "cohousing generativo" e anche in questo sta l'innovazione del percorso che ha lo scopo di favorire la costituzione di una comunità abitativa secondo la quale le donne, anche con minori, vittime di violenza di genere (non in situazioni di tossicodipendenza, psichiatriche o tratta) condividono con donne in altre situazioni di fragilità, per diversificati bisogni sociali, l'uso e la gestione di spazi e di servizi comuni in uno spirito di mutua solidarietà, cooperazione e responsabilità. La vita quotidiana è condivisa attraverso gli spazi comuni nei momenti dedicati ai pasti, all'organizzazione interna della casa e delle attività connesse, ma soprattutto l'esperienza è calata nella vita di ogni giorno sulla base del principio dell'aiuto reciproco.

La struttura di "Sorgenti Donna" può essere utilizzata anche per le 72 ore per accoglienza in situazione di pronta emergenza attivando la filiera del servizio "dedicata" alle donne nel percorso Rete Codice Rosa o in situazioni di violenza, abuso e grave conflittualità.

In base a quanto già sperimentato, per insufficienza della disponibilità, si renderà inoltre necessario utilizzare in caso di necessità strutture alberghiere cittadine per la messa in protezione in emergenza di donne e bambini vittime di violenza.

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Convenzione d'Istanbul – Trattato n°210) ha indicato ai paesi firmatari l'esigenza di lavorare in rete per il contrasto alla violenza di genere, domestica e alla violenza assistita. Per questo fine è stato posto l'accento sulla necessità da parte dei vari Stati di occuparsi della formazione delle operatrici ed operatori coinvolti e di agire non solo per la presa a carico, messa in sicurezza delle vittime e per la repressione di chi agisce violenza, ma anche di azioni finalizzate ai vari livelli di prevenzione.



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

La realizzazione di un corso, rivolto a tutta la rete di operatori e operatrici coinvolti dalle Istituzioni preposte: servizi sociali, forze dell'ordine, psicologici e psicologhe, avvocate e avvocati, etc.. permetterà di consolidare e approfondire l'obiettivo di intercettare l'autore nell'immediatezza degli episodi disfunzionali e dei fatti violenti. Ponendo particolare attenzione alla tutela dei minori che subiscono violenza assistita e sul danno che da questa deriva.

Per le azioni consistenti nel proseguimento della formazione specialistica mirata a coloro che effettueranno le sedute di contenimento ed ai soggetti anzidetti della rete VIS da parte di psicologi/psichiatri/criminologi, si prevede la collaborazione con altri enti reputati idonei. Il progetto vede il coinvolgimento del Tribunale sezione penale nel momento successivo al comportamento antiggiuridico del soggetto, al fine di un coordinamento in seno alla normativa del "Codice Rosso", per intervenire tempestivamente ed evitare che gli autori possano arrivare nell'escalation della violenza e giungere a conseguenze estreme.

**1b) Tipologie di azioni previste dal programma**

- percorsi di autonomia delle donne:  
 contributi affitto secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019  
 seconde accoglienze/strutture di semiautonomia  
 azioni per il reinserimento lavorativo  
 interventi di sostegno economico, anche in deroga ai regolamenti comunali  
 pronta emergenza (di norma h72)
- nella misura massima del 5%:  
 azioni di sensibilizzazione  
 formazione congiunta  
 programmi per i maltrattanti

**1c) Aspetti finanziari del programma**

**CONTRIBUTI AFFITTO** secondo quanto stabilito nell'allegato A della DGR 92/2019

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>

**SECONDE ACCOGLIENZE/STRUTTURE DI SEMIAUTONOMIA**

<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
Risorse regionali/statali	€ 39.146,96
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
<b>TOTALE</b>	<b>€ 39.146,96</b>

**AZIONI PER IL REINSERIMENTO LAVORATIVO**





SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€

**INTERVENTI DI SOSTEGNO ECONOMICO anche in deroga ai regolamenti comunali**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 1.000,00
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 1.000,00

**PRONTA EMERGENZA (di norma h72)**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€ 1.466,96
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€ 1.466,96

**massimo 5% del totale del contributo:**

**AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€

**FORMAZIONE CONGIUNTA**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	€
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
TOTALE	€



SCHEDA  
PROGRAMMA ANTIVIOLENZA

SEZIONE 2  
PARTERNARIATO

---

**PROGRAMMI PER I MALTRATTANTI**

FONTI DI FINANZIAMENTO	
Risorse regionali/statali	<b>€ 1.500,00</b>
Altre risorse pubbliche ( <i>indicare ente</i> )	€
Altre risorse ( <i>specificare</i> )	€
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.500,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 43.113,92</b>
---------------	--------------------